



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

COPIA

Deliberazione n. 307 della seduta del 12 luglio 2019.

Oggetto: "Piano d'azione regionale per la riduzione dei rifiuti plastici in mare e sulle spiagge per la valorizzazione delle coste e uno sviluppo territoriale ecosostenibile"

Presidente/Assessori Proponenti:

Gerardo Mario Oliverio (timbro e firma) _____

Antonietta Rizzo (timbro e firma) _____

Francesco Rossi (timbro e firma) _____

Dirigenti Generali: **Orsola Maria Reillo** (timbro e firma) _____

Tommaso Calabrò (timbro e firma) _____

Giacomo Giovinazzo (timbro e firma) _____

Dirigente di Settore: **Antonio Augruso** (timbro e firma) _____

Cosimo Carmelo Caridi (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	X	
3	Mariafrancesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Maria Teresa Robbe	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la comunicazione della Commissione Europea del 02 dicembre 2015 con cui è stato adottato il “Piano d’azione dell’Unione Europea per l’economia circolare” che considera la plastica una priorità chiave per la quale occorre elaborare una strategia per affrontare le sfide poste dalle materie plastiche in tutte le fasi della catena del valore e tenere conto del loro intero ciclo di vita”;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea del 16.01.2018 con cui si intendono affrontare le sfide poste dalle materie plastiche “in tutte le fasi della catena del valore e tenere conto del loro intero ciclo di vita”, delineando tra le azioni prioritarie la drastica riduzione della dispersione della plastica nell’ambiente attraverso sistemi efficaci di raccolta dei rifiuti, associati alla riduzione della produzione di rifiuti e alla maggiore consapevolezza dei consumatori;

VISTA la proposta della Direttiva della Commissione Europea al Parlamento Europeo ed al Consiglio dell’Unione Europea (COM(2018)0340) “Riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente” adottata dal Parlamento europeo il 27.03.2019 ed approvata dal Consiglio il 21 maggio u.s., il cui testo è in corso di pubblicazione sulla G.U.U.E.;

VISTA la proposta di direttiva della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che abroga la direttiva 2000/59/CE e modifica la direttiva 2009/16/CE e la direttiva 2010/65/UE, approvata dal Parlamento Europeo nella data del 13 marzo 2019;

VISTA la Direttiva Quadro 2008/56/CE sulla strategia per l’ambiente marino che, nell’ambito di un approccio integrato, pone quale obiettivo per ciascuno Stato membro il raggiungimento entro il 2020 di un buono stato ambientale per le proprie acque marine, mettendo in atto per ogni regione o sottoregione marina, una strategia che consta di una “fase di preparazione” e di un “programma di misure”;

VISTA la Direttiva Quadro 2008/98/CE relativa ai rifiuti che stabilisce, tra l’altro, la gerarchia dei rifiuti da applicare quale ordine di priorità per le politiche in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 190 del 13 ottobre 2010 che ha recepito e dato attuazione alla Direttiva Quadro 2008/56/CE;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante: “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali che, di fatto, ha anticipato l’applicazione dei principi dell’economia circolare, prevedendo una serie di strumenti obbligatori e volontari per promuovere il riuso, il riutilizzo dei prodotti e il riciclaggio dei rifiuti”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 179 secondo cui le pubbliche amministrazioni devono perseguire iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016;

VISTO il Programma Regionale di Prevenzione dei rifiuti parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 “Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria” che stabilisce gli assetti istituzionali e della governance nel settore dei rifiuti urbani;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e, in particolare, l’art. 40 bis inerente i Contratti di Costa quale strumento volontario per la rigenerazione, rivitalizzazione e riqualificazione dei territori costieri;

CONSIDERATO che

- i rifiuti plastici rinvenuti nei mari e negli oceani rappresentano una vera e propria emergenza ambientale a livello mondiale che occorre affrontare con urgenza, in quanto minaccia la salute umana, gli animali marini, gli equilibri ecosistemici e lo stato ecologico delle acque marine;
- le microplastiche diffuse nell’ambiente sono una potenziale sorgente di contaminazione; gli effetti sulla salute umana sono fonte di preoccupazione, per cui occorre agire secondo il principio di precauzione, a tutela dell’ambiente e della salute umana, limitando l’utilizzo del materiale plastico che è soggetto a micro-frammentazione;

- l'Europa è fortemente impegnata su questo fronte, ma ancora, di fatto, gli effetti della strategia europea sulla plastica e degli atti da essa derivanti e sinora emanati o in corso di emanazione (nuova direttiva imballaggi, proposta di direttiva sulla riduzione della plastica monouso) diventeranno cogenti a partire dal 2020;

CONSIDERATO altresì che

- il potenziale inquinamento prodotto dai rifiuti marini e spiaggiati compromette gli ecosistemi costieri con danni ambientali ed economici;
- la notevole estensione del territorio costiero calabrese fa sì che la presenza di rifiuti in mare e sulle spiagge produca una rilevante ricaduta sociale, a causa del decremento del valore estetico dei territori, nonché una ricaduta economica legata agli impatti sul turismo, sul mondo della pesca e della navigazione;
- la Regione Calabria ritiene che la prevenzione e la riduzione, per quanto possibile e di competenza, dell'utilizzo dei prodotti in plastica monouso e della dispersione di prodotti plastici nell'ambiente, costituiscono azioni di rilevanza strategica regionale che, in sinergia con gli altri strumenti di valorizzazione e di tutela messi in campo (es. Contratti di Costa) sono in grado di dare impulso a un modello di turismo marittimo e costiero ecosostenibile, oltre che a contribuire al raggiungimento di obiettivi ambientali e di tutela della salute umana;

RITENUTO che

- l'adozione di una strategia regionale per la riduzione dei rifiuti plastici in mare e sulle spiagge finalizzata alla valorizzazione delle coste debba coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, sono responsabili delle scelte e dei comportamenti in grado di influenzare e di modificare i modelli di produzione, nell'ottica dell'economia circolare;
- nell'ambito del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 comma IV della Costituzione un contributo rilevante per il raggiungimento degli obiettivi del piano può essere fornito: a) per la riduzione dell'utilizzo dei prodotti di plastica monouso e degli imballaggi in plastica e della loro dispersione nell'ambiente dagli operatori economici che esercitano attività di gestione degli stabilimenti balneari ovvero, nei comuni costieri, dagli esercenti di attività commerciali quali bar, ristoranti, pizzerie, etc. ubicate nelle vicinanze dell'arenile e sui moli e sui porti; b) per la riduzione dell'inquinamento da plastica dei mari dai pescatori che intercettano nelle loro reti i rifiuti pescati accidentalmente;

VISTO il *“Piano d'azione regionale per la riduzione dei rifiuti plastici in mare e sulle spiagge per la valorizzazione delle coste e uno sviluppo territoriale ecosostenibile”* redatto dal Dipartimenti Ambiente e Territorio;

DATO ATTO che

- L'asse prioritario 6 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 ha come obiettivo tematico quello di preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- Nell'ambito dell'obiettivo specifico 6.1 *Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria* è prevista anche l'attuazione del Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti, che contiene gli obiettivi di prevenzione e le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi di riduzione della produzione degli stessi;
- In particolare l'azione 6.1.1 *“Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità”* ha una dotazione finanziaria di circa 6,2 milioni di euro (al netto della riserva di efficacia) e prevede esplicitamente che vengano attuate le azioni del Programma regionale di prevenzione;
- Le azioni f) ed i) del predetto piano pertanto trovano copertura finanziaria nelle risorse relative alla citata azione 6.1.1. del POR 2014/2020;

DATO ATTO altresì che

- il PO FEAMP 2014-2020 nell'ambito della priorità n. 1 *“Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”*, in coerenza con l'Obiettivo Tematico 6 *“Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”* del Quadro Strategico Comune per la

- programmazione 2014/2020, prevede di sostenere interventi finalizzati alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili;
- In particolare per la Misura 1.40 paragrafo 1 lettera a) "raccolta, da parte di pescatori di rifiuti dal mare" sono state assegnate alla Regione Calabria, in qualità di Organismo intermedio, risorse pari a 800.000,00 euro per la realizzazione di iniziative per la raccolta dei rifiuti in mare nell'ambito dell'ordinaria attività di pesca;

CONSIDERATO

- la rilevanza strategica del Piano di azione per la riduzione dei rifiuti plastici in mare e sulle spiagge, tra i cui obiettivi vi sono, tra l'altro, quelli di: 1) favorire e implementare politiche di riduzione dei rifiuti di plastica; 2) favorire il recupero dei rifiuti marini e la pulizia delle spiagge; 3) favorire l'utilizzo di prodotti riutilizzabili o di prodotti monouso biodegradabili o compostabili; 4) istituire un modello di turismo marino e costiero ecosostenibile; 5) creare collaborazione e partenariati con soggetti pubblici e privati;
- che il Piano d'azione prevede l'implementazione di una serie di azioni sinergiche tra cui: a) la concessione di incentivi in regime *de minimis* a specifici operatori economici e la realizzazione di una campagna di comunicazione, a valere sull'azione 6.1.1 del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 ad oggi pari a circa 6,2 milioni di euro, oltre la riserva di efficacia; b) la concessione di contributi a valere sulle risorse del PO FEAMP Misura 1.40 paragrafo 1 lettera a;

PRESO ATTO che

- I Dirigenti generali e i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- I Dirigenti generali e i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che i Dirigenti generali e i Dirigenti di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria sui capitoli U9090900401, e U9090900402 del bilancio annuale e/o pluriennale regionale (annualità 2019, 2020, 2021 e 2022), sul capitolo U9160300202 (annualità 2019, 2020);

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente Antonietta Rizzo e dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica Francesco Rossi

DELIBERA

- 1. Di approvare** il *Piano d'azione regionale per la riduzione dei rifiuti plastici in mare e sulle spiagge per la valorizzazione delle coste e uno sviluppo territoriale ecosostenibile*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. Di demandare** al Dipartimento Ambiente e Territorio, al Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali, al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari l'adozione dei conseguenti provvedimenti gestionali di competenza;
- 3. Di disporre** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 22/07/2019 al
Dipartimento/i interessato/i ☒ al Consiglio Regionale ☐

L'impiegato addetto